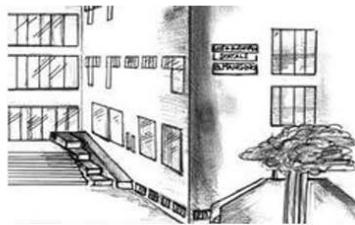


Liceo Statale Mons. B. Mangino

Ambito 25 - Pagani (SA)



Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate – Liceo Linguistico

indirizzo pec: saps08000t@pec.istruzione.it e-mail: saps08000t@istruzione.it
Codice fiscale: 80022400651 Codice univoco Fatturazione elettronica: UFC29W

Circ. n° 2

Al Collegio Docenti
Ai Membri del Consiglio di Istituto
Al Sito della Scuola

OGGETTO: condividere per deliberare, Prima Navigazione
(**Vale anche come augurio per l'anno che verrà**)

Gentilissimi,

vi invio questa nota per una ruminatio prima del Collegio e del Consiglio d'Istituto di apertura del nuovo anno scolastico ,al fine di condividere per deliberare in merito:

Vista la nota MIM AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0003392.16-06-2025
essa relati.

<https://www.mim.gov.it/-/disposizioni-in-merito-all-uso-degli-smartphone-nel-secondo-ciclo-di-istruzione-1>

e in particolare la seguente estrapolazione dalla medesima:

" Alla luce di tutto quanto rappresentato, le istituzioni scolastiche provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa prevedendo per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici, nonché specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto. È rimessa all'autonomia scolastica l'individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione."

Orbene, le misure organizzative consistenti nella predisposizione di apposite allocazioni, a carico della scuola, a parere della scrivente, possono procurare più danni che benefici non solo in termini di responsabilità personali e istituzionali da parte della Scuola, ma anche in termini di apprendimento e sviluppo degli studenti

si propone

pertanto, la rilettura delle due note relative al divieto di utilizzo del cellulare dello scorso anno scolastico (all. 1 e 2) che abbiamo reso applicative nello scorso anno scolastico.

Quanto prescritto dalla Circolare MIM (revisione regolamenti e patto di corresponsabilità, nonchè le relative sanzioni)e le "eccezioni" per casi specifici) sarà oggetto di successiva elaborazione condivisa tra i diversi attori.

Va considerata anche la chiusa della stessa:

" Notevole attenzione andrà anche dedicata alle tematiche connesse alla diffusione dell'Intelligenza Artificiale, ivi inclusi i suoi impieghi nelle attività didattiche e nei processi di

apprendimento, al fine di promuoverne un uso efficace.

Per tali finalità, occorre fare particolare riferimento a quanto disposto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183." Anche per questo si richiede un lavoro di squadra per la revisione/integrazione dei curricoli di scuola

Corre infine l'obbligo di suggerire a quanti in indirizzo una attenta lettura dei link ad essa relati.

<https://www.mim.gov.it/-/disposizioni-in-merito-all-uso-degli-smartphone-nel-secondo-ciclo-di-istruzione-1>

Uno dei link mi sembra fondamentale, in quanto offre una lettura scientifica delle diverse tipologie di dipendenze, riconducendole a fattori comune e a cause di natura essenzialmente allotri al sistema scuola, ma come naturale fortemente impattanti sulle sue dinamiche e finalità.

<https://www.iss.it/documents/d/guest/allegato-5-report-metodologia-e-risultati-survey>

Sono 119 pagine che confermano e prefigurano scenari non eludibili e connessi a responsabilità politiche; è interessante perché si tratta di un Report dell'Istituto Superiore di Sanità:

" Dipendenze comportamentali nella Generazione Z: uno studio di prevalenza nella popolazione scolastica (11-17 anni) e focus sulle competenze genitoriali".

Ne riporto solo la conclusione

" In fondo, anche gli adulti oggi sono sottoposti agli stessi inevitabili cambiamenti di vita e alle stesse pressioni della società dell'iperconsumo. Devono però ricordare che i minori, soprattutto nelle fasce di età più giovani, sono grandi imitatori e per questa ragione gli adulti devono essere un buon modello da seguire:

- limitare loro stessi l'utilizzo dei dispositivi, interagire di più con i bambini e le bambine, non usare i dispositivi o il cibo come surrogati perché questo limiterà lo sviluppo del controllo delle emozioni dei figli e delle figlie.

Infine, un richiamo anche ai decisori politici per sottolineare i loro obblighi di:

- potenziare e supportare i servizi per i disturbi del neurosviluppo e della salute mentale per poter rispondere all'emergenza già in atto: capillarità di servizi nel territorio nazionale,

- formazione continua del personale.

- investire sul monitoraggio della popolazione, lo studio dei fattori di rischio e protezione e lo sviluppo di strategie di prevenzione e intervento efficaci.

- sensibilizzare le agenzie educative a comprendere i cambiamenti culturali, riconoscere i segnali precoci di disagio ma anche riconoscere le risorse che i giovani e le giovani possono allenare e sviluppare maieuticamente e soprattutto saper tenere aperta la comunicazione

- proporre un futuro desiderabile e possibile."

La proposta di futuro non può essere affidata solo alla Scuola che dovremmo cercare di tirar fuori dalla sua eteroimposta natura di pendolo che oscilla tra la vacca da mungere e il capro espiatorio, nel timore che si compia definitivamente il salto quantico da Skolè a dependance del SSNN.

Alla luce di quanto richiamato, nelle sedi deliberanti, si procederà, nella consapevolezza che "ognuno cresce solo se sognato".

La DIRIGENTE SCOLASTICA

(Ezilda Pepe)

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)